



Conquiste scientifiche, tecnologiche, civili

Il Liberty si sviluppa nel periodo noto come “Belle Époque”, compreso tra il 1875 e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale. È “l’epoca bella” in cui, in un clima di generale ottimismo, si verificano significativi cambiamenti socio-economici e artistico-culturali. L’Europa vive un periodo di relativa tranquillità e rivolge le sue mire espansionistiche all’esterno, principalmente verso l’Africa, oggetto del nuovo colonialismo occidentale.

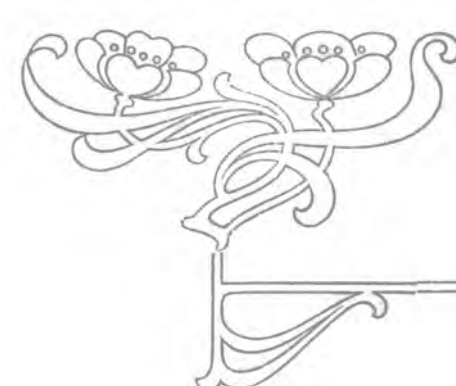
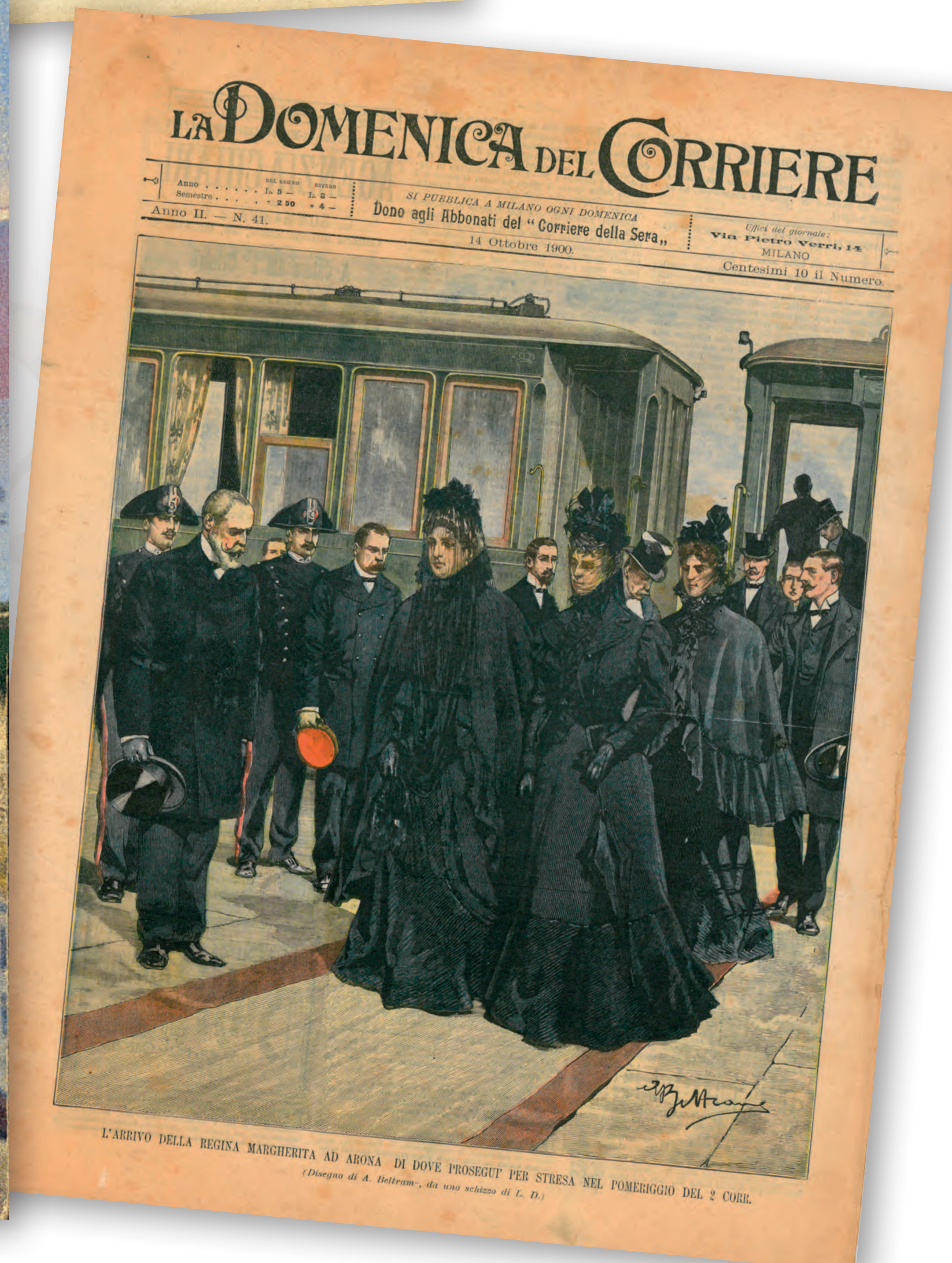
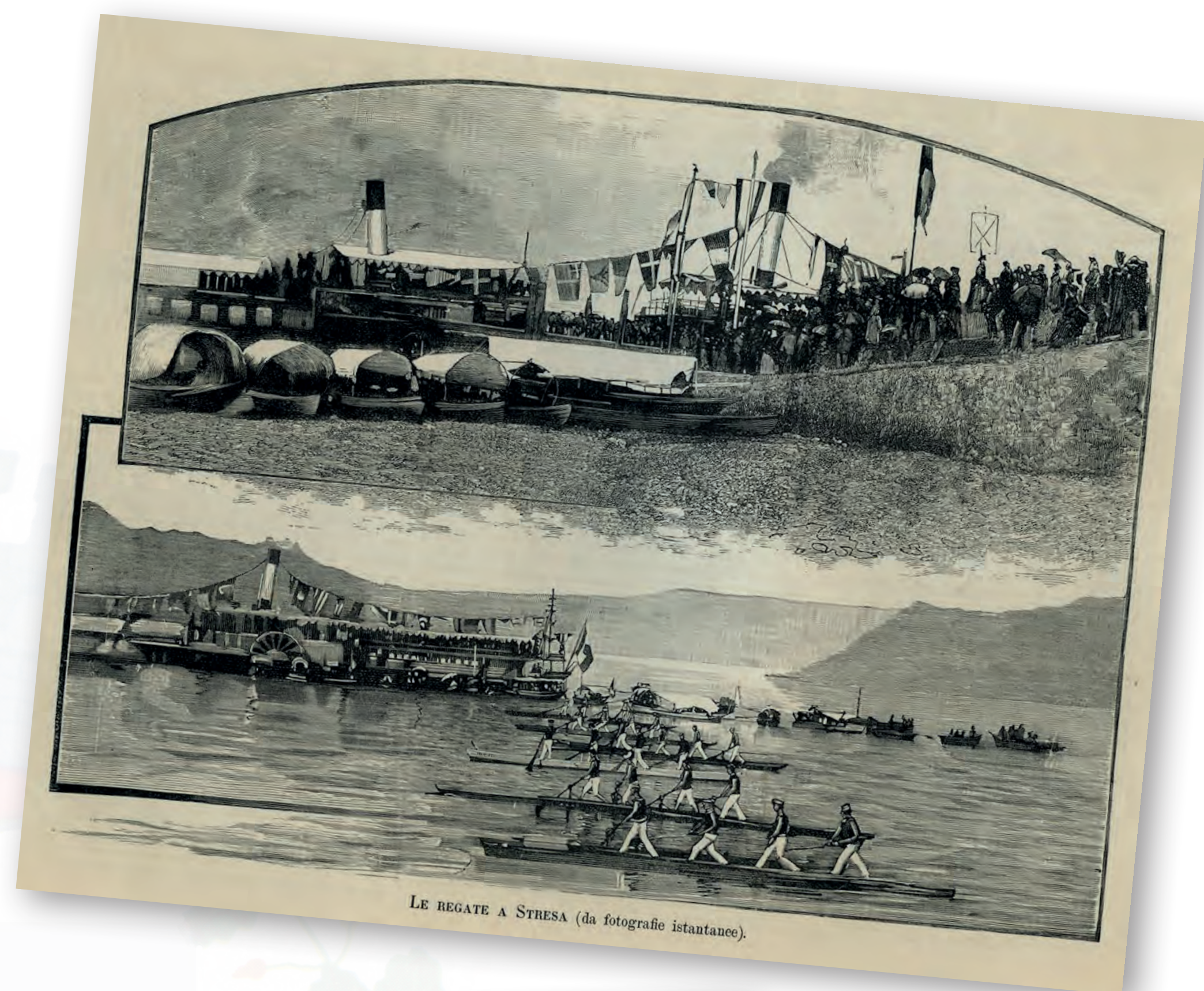
Rispetto al passato, i progressi scientifici e tecnologici registrano una vorticosa accelerata e contribuiscono a migliorare la qualità della vita. L’aumento dei circuiti stradali e ferroviari consente spostamenti più rapidi e amplia le reti commerciali. Scienza, industria, artigianato e arte si confrontano nelle esposizioni nazionali, internazionali e universali che attirano folle di visitatori. La lampadina, il cinema, la radio, il telefono, il transatlantico, l’automobile e l’aeroplano sono le grandi novità destinate a cambiare il mondo.

Le Nazioni si confrontano anche sul piano sportivo: ad Atene, nel 1896, si svolgono le prime Olimpiadi moderne. È il grande momento della borghesia che si dedica a viaggi, vacanze, sport e passatempi mondani, ma è anche l’epoca di aspri conflitti sociali e violenti scontri politici: ultimo atto è l’uccisione a Sarajevo, nel 1914, dell’arciduca d’Austria Francesco Ferdinando, che provoca l’inizio del primo conflitto mondiale e segna la fine della Belle Époque.

L’Italia ha già conosciuto un episodio così cruento, con l’assassinio a Monza, nel 1900, di Re Umberto I, che Stresa ha vissuto con viva partecipazione: i Savoia infatti da tempo soggiornano in città e gli Stresiani sono affezionati alla madre della regina Margherita, la Duchessa di Genova che, con la corte, i familiari e gli ospiti illustri, è un personaggio di grande richiamo per il turismo.

E mentre la città si avvia a rinnovare il suo volto, nascono associazioni con finalità sociali, turistiche, culturali e sportive: la Pro Stresa, la Corale, il Corpo Bandistico, il Regio Verbano Yacht Club, la Stresa Sportiva. Nel 1896 l’illuminazione elettrica accende le vie cittadine.

Lo storico Francesco Roi così raccontava in una sua Guida ottocentesca del lago Maggiore: «La città di Stresa è illuminata elettricamente. Nulla di più meraviglioso e di più fantastico, la sera, che le facciate dei sontuosi alberghi illuminate da centinaia di lampade a incandescenza, mentre numerose lampade ad arco proiettano sulle terrazze e sui giardini, ove circola la folla elegante, gli ardenti raggi della loro bianca luce».



English